Rassegna stampa
11 ottobre 2022

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

L'Amministrazione ha voluto lanciare un segnale di solidarietà nei confronti dei cittadini e delle attività commerciali

Quest'anno niente luminarie di Natale: «I soldi per chi fatica a pagare le bollette»

OLGIATE MOLGORA (fgy) Niente luminarie di Natale e i soldi risparmiati verranno destinati alle famiglie e ai commercianti in difficoltà con il pagamento delle bollette.

Dopo Montevecchia e Merate c'è anche il Comune di Olgiate tra quelli che hanno preso una posizione ferma e hanno deciso di non installare le luminarie in occasione delle festività natalizie. «Come Amministrazione, valutando il periodo attuale e soprattutto quello che ci prepariamo ad affrontare, abbiamo pensato che non avesse senso investire fondi per le luminarie - ha spiegato la consigliera con delega al Commercio **Irene Sala** - I soldi risparmiati, insieme ad altri che stanzieremo, andranno a costituire un apposito fondo destinato alle famiglie e alle attività che fanno fatica a pagare le bollette».

Un segnale fermo, che si muove in direzione opposta rispetto allo scorso anno, quando il sindaco **Giovanni Battista Bernocco** aveva fatto carte false per illuminare il paese.

«Lo scorso anno già ad ottobre avevamo trovato la ditta, che poi però ci aveva lasciato a piedi all'ultimo ed eravamo riusciti ad installare le luminarie soltanto a una manciata di giorni da Natale grazie ad un contatto ricevuto da un altro Comune - ricorda il primo cittadino con un pizzico di nostalgia - Erano tempi diversi, per la popolazione così come per i Comuni. Scegliere di non illuminare il paese è una decisione che ci siamo sentiti di prendere per mostrare vicinanza a chi fa fatica a pagare le bollette. Non era quello il modo giusto di spendere i soldi pubblici, almeno non quest'anno».

L'Amministrazione ha però pensato a delle alternative che possano comunque contribuire a creare una bella atmosfera di festa senza conseguenze per le bollette. «Tornerà l'iniziativa "Regala il Natale a Olgiate", con i buoni acquisto dei nostri commercianti, che quest'anno potranno anche partecipare al "Concorso vetrine", che avevamo già organizzato nel 2019 - ha aggiunto la consigliera Irene Sala - Inoltre a breve lanceremo una nuova proposta, chiamata "Presepi in giardino": gli olgiatesi saranno invitati ad allestire un presepe all'esterno delle proprie abitazioni, così passeggiando per il paese sarà possibile ammirarli e respirare aria di Natale».

Quella, assicurano gli amministratori, non mancherà, ma ora ci sono altre priorità: «A fine mese incontreremo i commercianti e ci confronteremo sulle varie proposte. Lo scorso anno avevamo speso 2.500 euro solo per le luminarie, a cui si aggiungevano i costi per la corrente. Pensiamo che questi soldi ora possano essere utilizzati in maniera più consona».

Gloria Fendoni

Il sindaco Bernocco è preoccupato di dover tagliare dei servizi qualora gas ed elettricità aumentino ancora

Tempi duri anche per il Comune: «Siamo pronti al salasso»

OLGIATE MOLGORA (fgy) Bollette del gas e dell'elettricità che aumentano senza soluzione di continuità, mentre le Amministrazioni fanno i conti con il rischio di dover tagliare i servizi per poterle pagare.

I primi ristori dallo Stato stanno arrivando, ma la preoccupazione è papabile. «I costi sono esorbitanti - si è sfogato il sindaco di Olgiate **Giovanni Battista Bernocco** - Ogni anno per gas ed elettricità di tutti gli edifici comunali stanziavamo 91.600 euro, quest'anno non ci toccherà raddoppiare la cifra ma quasi».

Ad Olgiate, per fortuna, gli edifici di proprietà del Comune non sono molti: oltre al municipio, infatti, ci sono soltanto la scuola primaria, la scuola secondaria e le cascine dell'Area Nava, dotate soltanto di illuminazione esterna.

«Per fortuna da giugno di quest'anno a giugno dell'anno prossimo gli alunni delle medie frequenteranno le lezioni alla primaria, visto che la secondaria è stata abbattuta e verrà ricostruita - ha proseguito Bernocco - Questo ci permetterà di avere una spesa in meno, altrimenti la somma destinata alle bollette sarebbe raddoppiata sicuramente».

A garantire una boccata d'aria, seppur temporanea, all'Amministrazione Bernocco ci ha pensato una somma di 30.800 euro arrivata dallo Stato a sostegno dei Comuni proprio in vista del caro energia. «Abbiamo approvato una variazione d'urgenza in Giunta proprio per recepire questo contributo, a cui aggiungeremo anche 10mila euro di tasca nostra. Dai consueti 91mila euro passiamo a circa 131mila euro, anche se dubito che basteranno per arrivare alla fine dell'anno» ha aggiunto il sindaco. Il rischio è quello di dover tagliare i servizi: «La maggior parte dei soldi, tolti ambiti che richiedono minori investimenti come la cultura, finiscono nel sociale. Il timore è quello di dover risparmiare su questi servizi, e magari doverli persino ridimensionare, per pagare le bollette. Faremo il possibile perché ciò non accada, ma la preoccupazione è tanta».